



Ieri ● minima 10°
● massima 14°
Oggi Il sole sorge alle 7.14
e tramonta alle 17.34

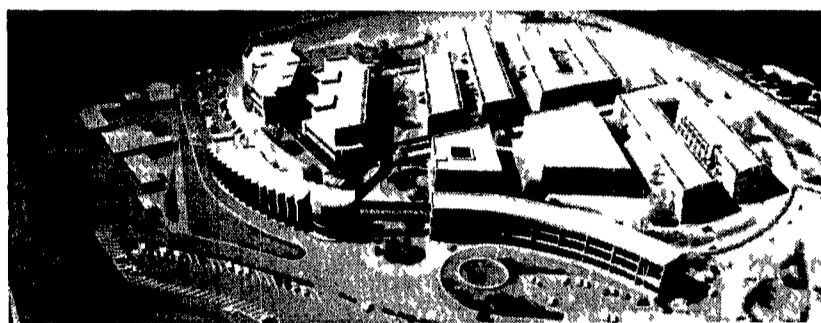
ROMA

La redazione è in via dei Taurini 19 - 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Porta Portese Abusivi via dal mercato

■ A Porta Portese domo- nica mattina «bonifica» in grande stile. Una quarantina di vigili urbani hanno seccato le strade che conducono al mercato per liberarle dai venditori ambulanti abusivi che con la loro merce «assediavano» gli stabili e spesso anche i portoni. Cento ambulanti sono stati allontanati ed alcuni anche multati per occupazione di suolo pubblico. L'operazione è stata diretta dal comandante del 16° gruppo dei vigili urbani colonnello Rienti in accordo con il comandante del corpo dei vigili Ruscio e con l'assessore alla polizia urbana Celestino Angriani. L'intervento dell'amministrazione comunale è stato anche di natura finanziaria: la «caccia all'abusivo» per i vigili urbani era lavoro straordinario e per pagarlo è stato necessario lo stanziamento di un apposita somma. L'iniziativa di domenica è stata una prima risposta concreta all'emergenza Porta Portese. Nei giorni scorsi l'assessore Malarba aveva proposto la chiusura immediata del mercato ma l'idea non era piaciuta a molti. Il Pci in particolare s'era detto favorevole all'ipotesi del trasferimento ma contrario ad una chiusura «al buio». Ora con l'eliminazione degli abusivi si tenta per lo meno di rendere meno caotico il clima a Porta Portese ed il colonnello Rienti ha assicurato che la «bonifica» non rimarrà un'operazione isolata ma si potrà ora in poi ogni domenica.



Il plastico preparato dalla Rai per il centro telecomunicazioni

«Fuorilegge il centro Rai»

Sara molto difficile che venga approvato, almeno da Comune e Regione, il megaprogetto della Rai per un centro di telecomunicazioni sulle rive del Tevere. Il complesso dovrebbe sorgere in un'area vincolata del parco di Veio. «Sarebbe stupefacente concedere un simile permesso», dicono i tecnici della Regione. E dal Comune ampliano la polemica: «Pericolosissimo anche l'intervento sulla via Olimpica».

STEFANO DI MICHELE

■ Dal tecnici del Comune e della Regione una raffica di no al progetto Rai di un «centro di telecomunicazioni» sulle rive del Tevere nella zona del parco di Veio per i mondiali del '90. Ieri in un incontro organizzato dalla Xx circoscrizione perplessità ed obiezioni del gruppo di architetti ed ingegneri (siamo qui in rappresentanza degli assessori) si sono sommate a quelle già note della circoscrizione del Pci degli ambientalisti della gente che vive nella zona. Una discussione durata oltre tre ore, appassionata e tesa. A difendere le bandiere della Rai c'erano due dirigenti gli ingegneri Lari e Liverani che hanno tentato di convincere di spiegare di argomentare ma con scarso successo. «La priorità che è posto il consiglio - ha detto il presidente della circoscrizione il comunista Giuliano

Baiocchi - è quello della salvaguardia di questo territorio al centro del parco di Veio e di quello del Tevere». Il progetto dell'azienda di viale Mazzini mira alla costruzione di 200mila metri cubi. Ma secondo molti il fine è un altro: almeno un milione di metri cubi per ospitare l'intera struttura radiotelevisiva. E prima della Rai sono già arrivate le megacostruzioni della Sip e quelle dell'esercito «Palma a palma» si stanno prendendo l'intera valle di Tor di Quinto», dice ancora il presidente della circoscrizione. Un giudizio condiviso da tutti i partiti della zona dai democristiani ai socialisti dai repubblicani ai verdi. Tutti hanno affermato una dura opposizione al progetto già espresso in un ordine del giorno della circoscrizione approvato il 26 gennaio. «È un tentativo di compro-

No dei tecnici al villaggio a Tor di Quinto

Sopralluogo sull'area
il centro telecomunicazioni
bocciato per i vincoli
Ma la Rai insiste

mettere l'intero l'assetto urbanistico della zona». L'unica presenza politica dal Campidoglio è stata quella del comunista Piero Salvagni vice presidente della commissione «Roma Capitale». Sull'intervento di un giudice è duro e netto. «La Rai ha già preso impegni? Sarebbe meglio che prima di impegnare il territorio del Comune in accordi internazionali impannati tutto a coinvolgere le istituzioni». Ma cosa dice la Rai? Secondo l'ingegnere Mario Lari «venissero usate le strutture mobili - l'immagine dell'Italia non ne guadagnerebbe. Né pare l'azienda è disposta ad esaminare altre soluzioni». «Non possiamo allontanarci dallo stato della città». Sono state avanzate anche proposte alternative al progetto Rai: l'ex ostello per i giovani al Foro Italico l'accademia di

«Siamo senza una lira» Poletti batte cassa

I fedeli si preparano a versare l'obolo con la carta di credito. «La diocesi di Roma versa nelle massime difficoltà amministrative mai incontrate - dice il cardinal Poletti (nella foto) vicario del Papa - i contributi statali per le nuove chiese sono stati sospesi e servono soldi per continuare a costruire in periferia». Insomma quanto? Dieci miliardi di lire? Negli ultimi 15 anni sono stati costruiti una cinquantina di complessi parrocchiali per una spesa approssimativa di 250 miliardi. Per le nuove costruzioni né il Papa né il Vicariato hanno fondi. Non resta che la generosità dei fedeli.



Trapianto di cornee al policlinico Gemelli

I reni trapiantati nello stesso ospedale e al Sant'Eugenio. Hanno ricevuto le cornee un cinquantenne di Viterbo e un romano di 33 anni malato di cheratocono e orlario cieco.

Un prelievo e un trapianto di cornea è stato fatto domenica per la prima volta, nella clinica oculistica del policlinico Gemelli. Donatrice una signora di 60 anni morta al centro di rianimazione che ha donato anche

Manzù cittadino onorario di Aprilia

del Fico. Manzù ha parlato dell'opera alla quale sta lavorando «La madre col bambino» una statua destinata al palazzo delle nazioni unite di New York.

Festa di compleanno per Aprilia. La domenica ha compiuto cinquant'anni il sindaco Pasquale Gallo, ha consegnato la cittadinanza onoraria a Giacomo Manzù che risiede nella città dal '62 nella contrada di Colle

Muore per droga sulle scale del sottopassaggio

A Roma viveva in una pensione di via Gioberti ma veniva da Giulianova in provincia di Teramo. Rosaria Spada (nella foto) 38 anni è morta ieri mattina sulla scalinata del sottopassaggio che porta in piazza della Croce Rossa. Probabilmente ad ucciderla è stata un'overdose di eroina.



La Provincia prepara «la giornata della pace»

il comitato cecoslovacco. Sempre nell'88 - ha detto il presidente Sartori - la Provincia celebrerà insieme all'Onu il quarantennale della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

La Provincia sta preparando la celebrazione di una giornata della pace insieme alla federazione mondiale delle città gemellate. Lo ha detto il presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori che ieri ha ricevuto

Abbandoni il cane? Ti denuncio

custodia i proprietari che abbandonano o dicono di aver smarrito il loro animale. La norma c'è e l'articolo 83 del regolamento di polizia veterinaria.

L'amore per gli animali che finisce al momento di andare in ferie o quando il gatto fa la pipì nel salotto buono è sempre più di moda. La denuncia e della lega antiviolenza, che ha deciso di denunciare per cattiva

«Fermare la vendita lacr»

per ripianare il deficit dell'ente. «È la Regione - dice il sindaco - che deve sanare il bilancio vanno evitate sventate indifferenze e speculazioni».

Il sindacato pensionati della Cgil ha scritto al presidente della giunta regionale al sindaco e al presidente dell'Istituto autonomo case popolari perché sospenda la decisione di vendere 1067 appartamenti.

ROBERTO GRESSI

Rapina Pestato per pochi spiccioli

■ Una valanga di bastonate e di colpi di catena per rubare un portafoglio e duemila lire. La vittima è un cittadino polacco Peter Mojsic, 29 anni. Alle 19 di ieri si trovava su via Nomentana all'altezza di piazza Sempione quando è stato aggredito da due sconosciuti che volevano rapinarlo. A forza di bastonate e di colpi di catena i due hanno costretto il giovane polacco a consegnare tutti i suoi averi ma nelle tasche non aveva che il passaporto, vademe cum di future migrazioni e pochi spiccioli appena due mila lire. Poi si sono allontanati indisturbati. Il giovane polacco è stato medicato al Policlinico guarirà in dieci giorni.

No, lo Sdo non è di chi se lo compra

■ Le recenti vicende relative alla vera e propria guerra per accaparrarsi le aree nel sistema direzionale orientale ma anche le questioni relative ai mondiali di calcio del '90 (Stadio Olimpico Centro Rai a Tor di Quinto) e la proposta di costruire un altro stadio alla Romana mettono in evidenza due questioni di grande rilievo. Innanzitutto l'assenza di una direzione politica in Campidoglio. E non è certo una novità. Il sindaco e il pentapartito subiscono ciò che accade. Non hanno svolto e non svolgono un ruolo di indirizzo per orientare scelte, decisioni e processi e Roma diventa una specie di terra di nessuno dove chiunque può fare ciò che vuole dallo Stato al privato.

La Rai ha preso di mira il parco di Veio, a Tor di Quinto, per riempirlo con 240mila metri cubi, utilizzando il cavallo di Troia dei mondiali di calcio del '90 l'Italcable, azienda a partecipazione statale, vende un'area a Romanina per farvi costruire un megastadio, il tutto in barba al piano regolatore L'Italstat, altro ente a partecipazione statale, ha acquistato a Torre Spaccata un comparto dello Sdo (Sistema direzionale orientale), che si avverrebbe così a diventare oggetto di operazioni immobiliari. Episodi emblematici dell'assenza di direzione politica in Campidoglio.

PIERO SALVAGNI *

Arrestate le due donne che promettevano alloggi

«Per 7 milioni ti trovo casa» Truffati dieci sfrattati

Truffavano gli sfrattati facendosi dare sette milioni in cambio della promessa di una casa d'affitto. Le due donne che avevano organizzato la truffa sono state arrestate per ordine del sostituto procuratore Orazio Savia. Si tratta dell'ex segretaria del presidente dell'Enpam (Ente nazionale previdenza e assistenza medici) Giovanna Del Fra e della sua sarta Rita Bartoli.

ANTONIO CIPRIANI

■ Sfrattati senza casa i giovani coppie il proclito di sposarsi. Tutta gente alla ricerca disperata di un appartamento in affitto disposta a qualsiasi sacrificio pur di trovarne uno. Disposta a tirar fuori senza battere ciglio sette milioni in cambio di una promessa della speranza di entrare in una delle case dell'Enpam (Ente nazionale previdenza e assistenza medici). Tutti quei milioni erano la somma richiesta da due anziane donne Rita Bartoli 59 anni e Giovanna Del Fra di 67, per far correre su una corsa «preferenziale» la domanda di as-

«abbiamo visto». Sulle «case promesse» dell'Enpam i carabinieri hanno stabilito che almeno dieci famiglie sono state raggiunte hanno cioè pagato alle due donne la «bustarella» per avere la casa dell'Enpam e non l'hanno neanche avuta. Al termine tutto il materiale raccolto è stato mandato al sostituto procuratore della Repubblica Orazio Savia che ha arrestato Rita Bartoli e Giovanna Del Fra ambedue con l'accusa di milantato credito. Assieme a loro altre quattro persone che contribuivano a trovare «clienti» sono state indagate di reato. Come funzionava la truffa? Giovanna Del Fra in pensione dal novembre scorso per tanti anni aveva lavorato come segretaria a dell'ex ministro berale Francesco De Lorenzo presidente dell'Enpam un ente pubblico di tipo assistenza che dispone di un notevole patrimonio immobiliare e ogni giorno assegna media mente 50 alloggi solo a Roma



Anche lui travestito per Carnevale

La fionda evidentemente non va più di moda anche per esauriti i nasi a disposizione. Ma per iusti del Pincio vittime da sempre del vandalismo dei romani il calvano continua questo distinto gentiluomo dal volto già martoriato e visto nudo il trucco e perfino cambiare il nome. Anche lui parteciperà al malgrado alle mascherate di martedì grasso.

Frosinone Travolge la cognata col camion

■ È uscito con il suo camion ha cercato sulla via Cassilina a Frosinone il fratello e la cognata per ucciderli. Li ha aspettati e li ha travolti col suo pesante mezzo. La donna Maria Maddalena Greco 55 anni è morta schiacciata dal camion mentre il fratello Giovanni 56 anni è riuscito a salvarsi buttandosi in un fosso che costeggiava la strada. L'autista killer Luciano Colella 54 anni è poi fuggito per far perdere le sue tracce. Lo hanno arrestato i carabinieri che sono risaliti a lui dopo una breve indagine e soprattutto dopo aver sentito il racconto di Giovanni Colella che è sopravvissuto all'attentato. Da tempo infatti Luciano Colella aveva un insanabile conflitto con il fratello e sua moglie a causa della divisione di un terreno. L'uomo doveva rispondere ora di omicidio premeditato.

In manette Forni una dose mortale

■ È stato arrestato l'uomo che aveva fornito a Tiziana Bergami 22 anni morta per overdose la mattina del 27 gennaio scorso la dose letale. Si tratta di Ali Ahmed Zico 35 anni egiziano convivente con la ragazza che era stata trovata morta a largo Camerone a Pietralata e dovrà rispondere dei reati di omicidio colposo detenzione e spaccio di stupefacenti. Gli agenti della squadra mobile sono risaliti a Zico dopo aver sentito gli amici di Tiziana e dopo aver indagato sulla sua vita privata. Infatti l'egiziano aveva una relazione con la ragazza e la notte del 26 gennaio scorso insieme ad un'altra persona si sono iniettati l'eroina nei pressi della stazione Tiburtina Tiziana Bergami si è sentita male così i due hanno tentato di accompagnarla in ospedale con un motorino che avevano con sé. Per la ragazza non c'è stato nulla da fare. I due che erano con lei si sono accorti che ormai era morta e l'hanno abbandonata in terra a largo Camerone.

Latina Vola giù e muore nel cantiere

■ Ancora una volta un cantiere nel lungo rosario degli omicidi bianchi. L'incidente mortale è avvenuto ieri pomeriggio poco prima della chiusura in un cantiere edile di Latina sulla centralissima via del Lido. La vittima è un carpentiere di 39 anni Claudio Nardin residente a Velletri. L'uomo secondo la testimonianza dei colleghi di lavoro si trovava su un impalcato a dar addosso metri per cause ancora imprecise si scivolò e cadde sul colpo. Il cantiere dove è avvenuto questo ultimo incidente mortale appartiene all'impresa «U» della ditta Tonelli. Sul luogo della tragedia si sono recati immediatamente i tecnici dell'Ispettorato del Lavoro e il sostituto procuratore della Repubblica Paolo De Santis. Gli agenti della squadra mobile di Latina intanto attraverso le testimonianze dei colleghi e rilevamenti nel cantiere stanno cercando di ricostruire la dinamica esatta del tragico incidente.